amiu bonifiche s.p.a.

Alla Regione Liguria
Settore Valutazione di impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Via G. D'Annunzio, 111
16121 GENOVA
protocollo@pec.regione.liguria.it

AL COMUNE DI GENOVA
Area Tecnica – Direzione Ambiente
Via Di Francia, 1
16149 GENOVA
comunegenova@postemailcertificata.it

ALLA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
Direzione Ambiente
Largo Cattanei, 2
16147 GENOVA
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Ge, li 06/07/2017

Prot. N° 1109-17

Oggetto: Attivazione procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il rinnovo delle autorizzazioni dell'esistente centro di stoccaggio provvisorio di rifiuti contenenti amianto di via Lungobisagno Istria 35 (loc.Volpara).

Il sottoscritto, Carlo Senesi, in qualità di Legale Rappresentante di AMIU Bonifiche S.p.A., con sede in Via D'Annunzio 27 CAP16121, C.F./P.IVA 01266290996 , indirizzo PEC amiubonifichepec@amiu.genova.it,

amiu bonifiche s.p.a.

RICHIEDE,

ai sensi dell'art. 2 comma 4 bis della L.R. 38/98 e s.m. e i., l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il rinnovo dell'autorizzazione dell'esistente centro di stoccaggio provvisorio di rifiuti contenenti amianto di via Lungobisagno Istria 35 (loc.Volpara) gestito dalla AMIU Bonifiche SpA [autorizzazione della Provincia di Genova P.D.n.227 del 17/01/2008 e s.m.i. rilasciate ai sensi del D.Lgs.152/06], in quanto ricompreso nell'insediamento di AMIU Genova s.p.a. ricadente nel punto w dell'all. 2 della L.R. 38/98 ovvero nel punto r dell'all. IV alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e smi.

Si evidenzia che tale attività, essendo individuata al punto 4 lett. za) dell'all.IV alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, è stata inserita nello S.I.A. allegato a titolo conservativo.

A tal fine si allega n. 1 copia telematica in formato PDF/A del progetto dello stato attuale dell'area e dello SIA di AMIU Genova, conformi alle Norme Tecniche per la VIA approvate con DGR n. 1660 del 20/12/2013 disponibile presso il seguente link su server protetto di AMIU:

https://amiucloud.amiu.genova.it/index.php/s/s7iUHwyiw1MfYCg

Lo scrivente, in qualità di Proponente, anche a nome dei Progettisti e dei Tecnici responsabili degli elaborati progettuali e dello Studio d'Impatto Ambientale (SIA), acconsente a che sia resa disponibile al Pubblico e divulgabile in internet/intranet in ambito dell'Ente Regione la documentazione consegnata con la presente richiesta.

Si specifica inoltre che verrà inviata la seguente documentazione a perfezionamento della presente istanza:

1. n. 1 copia documentale del progetto dello stato attuale dell'area e dello SIA conforme alle Norme Tecniche per la VIA approvate con DGR n. 1660 del 20/12/2013;

2. copia dell'avviso pubblicato sul quotidiano a diffusione regionale sull'avvio dell'istruttoria in argomento.

Con i migliori saluti.

IL LEGALE
RAPPRESENTANTE

(Ing. Carlo Senesi)

H1402001-17-GR/NOAM

Allegati:

- Studio di impatto ambientale insediamento esistente AMIU Ge - AMIU Bonifiche link https://amiucloud.amiu.genova.it/index.php/s/s7iUHwyiw1MfYCg;
- sintesi non tecnica;
- elenco autorizzazioni AMIU Bonifiche;
- scheda tecnica riepilogativa insediamento

amiu bonifiche s.p.a.

SINTESI NON TECNICA

Lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti contenenti amianto della Volpara è stato autorizzato con il P.D. n. 227 del 2008 (s.m.e.i.) dalla Provincia di Genova, ora Città Metropolitana.

Amiu Bonifiche S.p.A., nell'ambito delle proprie competenze tese a fornire alla cittadinanza dei servizi a salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica, esercita un'attività diretta alla bonifica dei materiali contenenti amianto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Presso l'impianto di Volpara è presente un volume destinato allo stoccaggio provvisorio dei rifiuti contenenti amianto.

I rifiuti stoccati provvisoriamente sono manufatti contenenti amianto, derivanti da operazioni di bonifica svolte sempre in conformità ai piani di lavoro presentati alle varie U.O.P.S.A.L. dell'ASL territorialmente competenti e da queste approvati. Il bacino di utenza che utilizza l'impianto in esame è quello della Città Metroloitana di Genova.

Essi si presentano alla stato solido, sempre trattati all'origine con prodotti incapsulanti, sigillati in sacchi o involucri di polietilene, individuati con etichettatura e confezionati in appositi imballaggi omologati ed atti al trasporto in ADR (Big bag) o adagiati, opportunamente avvolti, con un materiale in polietilene, su pallets. La movimentazione del materiale contenente amianto, sia internamente al cantiere che in prossimità dell'area di stoccaggio, avviene tramite sollevatori. Per il trasporto invece si utilizzano mezzi idonei iscritti all'albo nazionale dei gestori ambientali per le categorie di trasporto corrispondenti.

Lo stoccaggio provvisorio viene effettuato in un locale esistente.

Il locale è dotato di dispositivi atti a garantire l'isolamento dagli agenti atmosferici e in grado di segnalare possibili intrusioni da parte di persone non autorizzate. Nello specifico trattasi di:

- Una porta di chiusura verso l'esterno atta al passaggio di un mezzo di trasposto e dotata di guarnizioni a tenuta d'aria;
- Una porta di comunicazione con un locale attiguo con analoghe caratteristiche di tenuta;
- Un sistema antiintrusione dotato di sirena e segnalatore luminoso;
- Un aspiratore interno, dotato di filtro assoluto, da utilizzarsi come impianto di sicurezza qualora si verifichino condizioni contingenti tali da far supporre che l'area possa essere contaminata dalla presenza di fibre di amianto. Tale dispositivo non rilascia alcuna emissione verso ambienti esterni al centro di stoccaggio, in quanto in grado di garantire un riciclo continuato dell'aria interna ai locali;
- Esclusione di aperture verso l'esterno.

I materiali ivi custoditi vengono inviati allo smaltimento definitivo quando il volume degli stessi raggiunge i 30 m3, ovvero le 20 t di materiale. Il tempo massimo di permanenza del materiale stoccato è pari a 6 mesi.

Nella fase di rinnovo autorizzativo, verrà richiesto di poter ampliare i quantitativi autorizzati allo stoccaggio fino a 100 m3, ovvero 50 t di materiale. Tale incremento è compatibile con le caratteristiche dimensionali del volume destinato allo stoccaggio e comporterà unicamente la realizzazione di idonee scaffalature.

I codici dei rifiuti che vengono stoccati sono i seguenti:

06 07 01* rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto
06 13 04* rifiuti della lavorazione dell'amianto
10 13 09* rifiuti della fabbricazione di amianto cemento,
contenenti amianto
15 01 11*
imballaggi metallici contenenti matrici solide porose
pericolose (ad esempio amianto), compresi i
contenitori a pressione vuoti
15 02 02*

assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose

16 01 11* pastiglie per freni, contenenti amianto

16 02 12* apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere

17 02 04* vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati

17 04 09* rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose

17 06 01* materiali isolanti contenenti amianto

17 06 03* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose

17 06 04 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03

17 06 05* materiali da costruzione contenenti amianto

19 08 13* fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali

19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13.

Per una descrizione maggiormente dettagliata dell'Impianto Volpara si rimando al capitolo 3 del SIA

amiu bonifiche s.p.a.

Elenco autorizzazioni AMIU Bonifiche SpA

- Stoccaggio provvisorio rifiuti contenenti amianto Rifiuti Provincia di Genova P.D.n.227 del 17/01/2008
- Provincia di Genova P.D.2651 modifica del P.D.227 - aumento volumi
- Citta Metropolitana di Genova A.D.n.3203 del 24/11/2016 modifica non sostanziale del P.D.n.227 del 17/01/2008